

IL CDA APPROVA I RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2017

- Ricavi consolidati: 460.8mln di Euro (519.3mln di Euro al 30 giugno 2016)
- EBITDA consolidato: -18.8mln di Euro (62.3mln di Euro al 30 giugno 2016)
- Risultato del Periodo di Pertinenza del Gruppo: -118.3mln di Euro (-23.6mln di Euro al 30 giugno 2016)
- Posizione Finanziaria Netta pari a Euro -565.9mln (-440.9mln di Euro al 31 dicembre 2016)
- Portafoglio Ordini pari a Euro 637 mln al 30 giugno 2017 (956.4mln di Euro al 31 dicembre 2016)

Cesena, 29 settembre 2017 - Il Consiglio di Amministrazione di TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A., Holding del Gruppo TREVI, tra i protagonisti mondiali nel settore dell'ingegneria del sottosuolo e nella produzione delle macchine per fondazioni e perforazioni, riunitosi in data odierna ha discusso e approvato i risultati del primo semestre 2017.

L'amministratore delegato Stefano Trevisani ha così commentato: "Il primo semestre si chiude con risultati sensibilmente al di sotto delle nostre aspettative principalmente a causa del perdurare della difficile situazione del mercato dell'Energia, della scarsità degli investimenti e della cancellazione di un'importante commessa prevista per questo periodo nel settore Oil&Gas. Il Gruppo ha quindi individuato azioni concrete per la riduzione dei costi associati alle divisioni operative e per contenere l'esposizione ai cicli caratteristici dell'industria. Il settore dell'ingegneria delle fondazioni mantiene un'importante quota di mercato, ma evidenzia una marginalità in contrazione influenzata, oltre che dalla riduzione dei volumi, anche da scelte strategiche operate per ottenere benefici e recuperi nei prossimi anni. Sul risultato incidono anche importanti svalutazioni prudenziali, che hanno però un effetto one-off e non hanno influenza sulla cassa. Il Gruppo è focalizzato sul raggiungimento di una maggiore efficienza organizzativa e contenimento dei costi con la consapevolezza di poter contare su tecnologie avanzate e crescenti opportunità sui mercati internazionali. Siamo infine fiduciosi, sulla sottoscrizione a breve dell'accordo di standstill e della conseguente disponibilità da parte degli istituti stessi a valutare le proposte della società per l'individuazione di una manovra finanziaria che preveda una ridefinizione dell'attuale indebitamento finanziario del Gruppo secondo termini coerenti con il nuovo piano industriale".

I **Ricavi consolidati** sono pari a 460.8mln di Euro (519.3 milioni di Euro nel primo semestre 2016) e registrano un calo pari a 58.4mln di Euro (-11,2%), riconducibile principalmente al Settore Oil&Gas (-49.3mln di Euro il decremento totale dei ricavi del Settore Oil&Gas rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), che risente del perdurante trend negativo del settore a livello mondiale, che influisce sull'acquisizione di nuovi ordini, nonché del mancato avanzamento a seguito della cancellazione della commessa con il cliente YPFB, per la fornitura di tre impianti di perforazione in Bolivia.

L'**EBITDA** è pari a -18.8mln di Euro, in calo di 81.2mln di Euro rispetto ai 62.3 milioni di Euro del primo semestre 2016. Tale calo è sostanzialmente attribuibile alla suddetta riduzione dei volumi, unitamente ad un differente mix delle commesse lavorate nel periodo, principalmente nel settore fondazioni, e dei macchinari per fondazioni speciali venduti rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, nonché ad accantonamenti effettuati nel periodo al fondo obsolescenza rimanenze per circa 18mln di Euro principalmente riconducibili alla divisione Drillmec.

L'**EBIT**, per effetto analogo a quanto descritto per l'EBITDA, risulta pari a -75.1mln di Euro in riduzione di 100.6mln di Euro rispetto ai 25.6mln di Euro relativi allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale contrazione, oltre ad essere conseguenza dei fenomeni sopra esposti, è anche riconducibile ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 10.7mln di Euro e alla svalutazione parziale di costi di sviluppo capitalizzati nella divisione Drillmec a seguito delle risultanze del test di Impairment per circa 12mln di Euro.

Il **Risultato Netto di pertinenza del Gruppo** al 30 giugno 2017 è di -118.3mln di Euro (-23.6 milioni di Euro al 30 giugno 2016 in riduzione di 94.8mln di Euro). Tale risultato, oltre agli eventi sopra esposti, è influenzato anche dalla svalutazione delle imposte differite attive (derivanti da perdite fiscali e da variazioni temporanee) per circa 12mln di Euro a seguito delle valutazioni di recuperabilità delle stesse effettuate al 30 giugno 2017.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 giugno 2017 si attesta a -565.9mln di Euro (-440.9mln di Euro al 31 dicembre 2016) in peggioramento di -125mln di Euro rispetto a fine 2016, riconducibile prevalentemente al settore Oil&Gas e al minore volume di cessioni pro-soluto effettuate rispetto a fine 2016. Inoltre si ricorda che l'esercizio 2016 ha beneficiato del significato incasso dell'anticipo relativo alla commessa Mosul.

Si segnala che al 30 giugno 2017, la maggior parte dei debiti verso banche è stata riclassificata a breve termine, in quanto il Gruppo ha proposto agli istituti di credito la sottoscrizione di un accordo di *standstill*, volto a consentire al Gruppo di concentrare la propria attenzione sullo sviluppo del proprio piano industriale e sulla gestione del processo di riorganizzazione del settore Oil&Gas a fronte del quale sta operando in un regime di *standstill* "de facto" rispetto agli importi in linea capitale in scadenza durante il periodo nelle more della definizione di un percorso condiviso con gli istituti di credito finanziatori.

Il **Patrimonio Netto Totale** si attesta a 332.2mln di Euro (482.7mln di Euro al 31 dicembre 2016).

In merito al rispetto degli **indici finanziari previsti** dai contratti di finanziamento in essere con il ceto bancario e con gli obbligazionisti, essendo l'Ebitda negativo nel periodo, appaiono non significativi e pertanto non vengono riportati; per quanto attiene all'indice "Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto Totale (Debt / Equity)" si riporta quanto segue: 1.7 al 30 giugno 2017 e 0.7 al 30 giugno 2016.

Gli ordini acquisiti nel primo semestre dell'esercizio 2017 sono pari a circa 263mln di Euro (644.2mln di Euro nel primo semestre 2016, di cui 273mln di Euro relativi alla commessa della diga di Mosul).

Il portafoglio ordini alla fine del semestre si attesta a 637mln di Euro (956mln di Euro al 31 dicembre 2016), con un decremento di 319mln di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, dovuto principalmente al settore Oil&Gas per la perdurante stagnazione del mercato nonché per la cancellazione della commessa in Bolivia da parte del cliente YPFB, per un valore di circa 121.4mln di Euro. Da notare che la mancata ripresa del mercato dell'Oil&Gas ha influenzato negativamente anche l'acquisizione ordini nel settore fondazioni in alcuni mercati dove il Gruppo tradizionalmente opera, le cui economie risentono della debolezza del settore petrolifero.

Analisi settoriale della gestione economico finanziaria

SETTORE FONDAZIONI

Nel primo semestre 2017 il **settore Fondazioni** (core business del Gruppo costituito dalle Società **Trevi S.p.A. e Soilmec S.p.A.** e dalle rispettive controllate e collegate) ha registrato Ricavi per 377.2mln* di Euro (392mln di Euro al 30 giugno 2016 in riduzione di 14.9mln di Euro).

In particolare:

L'attività di **Trevi** (Fondazioni) registra Ricavi pari a 287.2 milioni di Euro in crescita di 9mln di Euro rispetto al primo semestre 2016. Tale crescita deriva principalmente dell'area **Medio Oriente** grazie al contributo del progetto della diga di Mosul, in Iraq, ormai nel pieno dell'operatività e del progetto del Salipazari Port ad Istanbul, in Turchia.

L'attività di **Produzione di macchinari speciali per fondazioni**, in capo alla società **Soilmec S.p.A.** registra Ricavi per 97mln di Euro in calo di 27.5mln di Euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto di un differente mix di macchine vendute cui si associa una differente marginalità. Si sottolinea infine che il primo semestre 2016 ha registrato un andamento particolarmente positivo.

L'**EBITDA del Settore** si attesta a **Euro 18.4 milioni**, corrispondente al 5% dei ricavi, in riduzione rispetto ai 60,1 milioni di Euro del primo semestre 2016 (15% dei ricavi). Sul calo della marginalità operativa hanno inciso, principalmente i minori volumi registrati della Divisione Trevi, in particolare, nei mercati dell'Africa Occidentale (Nigeria) e dell'America Latina (Venezuela), a causa del rallentamento del settore Oil&Gas cui si è associato anche il calo dell'edilizia portuale ed infrastrutturale affine all'Oil&Gas stesso, sia il parziale completamento delle commesse della business unit Water della divisione Soilmec in Africa.

La Posizione Finanziaria Netta del Settore si assesta a 210.3mln di Euro in peggioramento di 93.3mln di Euro rispetto a fine 2016, in linea con la stagionalità di periodo tipica del business.

() I singoli conti economici sopra esposti non includono le operazioni di rettificazione inter divisionali; non sono incluse la società Capogruppo e Trevi Energy S.p.A.*

SETTORE OIL&GAS

Le prospettive di crescita restano ancora incerte e, a causa delle dinamiche particolarmente sfavorevoli del settore energetico che stanno perdurando, il Gruppo continua nell'importante processo di riorganizzazione del settore nell'ottica di una maggiore efficienza della struttura dei costi.

Il primo semestre 2017 si è chiuso con Ricavi Totali nel Settore Oil&Gas pari a Euro 92.8*mln di Euro in riduzione di 49.3mln di Euro rispetto ai 142.1mln di Euro del primo semestre 2016.

Tale decremento è conseguenza della performance negativa della divisione Drillemec, causata dalla sostanziale stagnazione del mercato ed anche dall'annullamento da parte del cliente YPFB del contratto per la fornitura di tre impianti di perforazione in Bolivia. La divisione registra Ricavi pari a 32.9mln di Euro in riduzione di 59.3mln di Euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (92.2mln di Euro nel primo semestre 2016). Si segnala inoltre che è in corso una ripresa delle attività di offerta a seguito delle richieste provenienti da clienti internazionali.

Si rafforza il posizionamento della Drillemec nel segmento di mercato dei servizi e ricambi.

L'attività di perforazione, in capo alla controllata Petreven S.p.A., registra Ricavi per 60.4mln di Euro, evidenziando una crescita di 9.8mln di Euro rispetto ai 50.6mln di Euro registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Per effetto principalmente dei minori ricavi, **l'EBITDA del Settore** è negativo per 38mln Euro (positivo per 1.3mln di Euro nel primo semestre 2016).

La Posizione Finanziaria Netta del Settore è pari a Euro 305,0 milioni, in miglioramento di 26.9 di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 che però beneficia di un aumento di capitale in Drillemec S.p.A. per 50mln di Euro.

Ad oggi i principali mercati in cui opera la divisione Drillemec risultano essere il Far East e l'Africa mentre la divisione Petreven è attiva esclusivamente in Sud America.

Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Approvato il nuovo Piano Industriale del Gruppo

A fronte della contrazione delle commesse e dei volumi, in particolare nel settore Oil&Gas, e dei conseguenti effetti negativi sulla situazione economico finanziaria di Gruppo, dopo l'avvio degli immediati interventi volti alla rimodulazioni delle passività finanziarie e all'elaborazione di un forecast aggiornato per l'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società aveva già approvato, alla data di redazione del bilancio consolidato semestrale un nuovo Piano Industriale di Gruppo per il periodo 2018-2021.

() I singoli conti economici sopra esposti non includono le operazioni di rettificazione inter divisionali; non sono incluse la società Capogruppo e Trevi Energy S.p.A*

Nel corso degli incontri volti a discutere il contenuto della proposta di *standstill*, gli istituti di credito finanziatori hanno anche richiesto alla società una *Independent Business Review* (IBR) effettuata da una primaria società. Il Gruppo Trevi per lo svolgimento di questo mandato si è affidato a PricewaterhouseCoopers (PwC).

L'IBR non ha evidenziato criticità tali da pregiudicare il percorso sopra richiamato di definizione con le Banche Finanziatrici di un accordo finalizzato alla riqualificazione dell'indebitamento finanziario.

In sintesi, le linee strategiche del piano industriale e finanziario del Gruppo per il periodo 2018-2021 prevedono:

- la focalizzazione dello sviluppo sul “core business” delle fondazioni speciali e macchine (divisioni Trevi e Soilmec), prevedendo il mantenimento di una leggera crescita a fronte dei consolidati risultati positivi;
- la focalizzazione su nuove aree geografiche di sviluppo commerciale soprattutto con riferimento alla Divisione Trevi; aree geografiche nelle quali la divisione negli ultimi anni non ha accresciuto il volume d'affari e che, come previsto invece nel Piano Industriale, verranno potenziate e sviluppate attraverso appositi uffici e persone dedicate;
- la parziale diversificazione dell'offerta commerciale *Oil&Gas* (divisioni Drillmec e Petreven) con una focalizzazione sul maggiore sviluppo dei servizi (Manutenzione, Upgrade, Ricambi, Training, Commissioning/Decommissioning, Management Pressure Drilling) rispetto alla produzione ed assemblaggio di impianti di perforazione con nuove proposte innovative le cui potenzialità di crescita risultano riflesse nel piano in modo coerente rispetto alle aspettative ed ai segnali ricevuti dal mercato;
- la riduzione dei costi del Gruppo con interventi mirati:
 - alla riduzione del costo del lavoro, tramite riduzione di organici e ricorso alla Cassa integrazione Guadagni;
 - alla migliore focalizzazione delle attività di Ricerca e Sviluppo e all'ottimizzazione della gamma prodotti e servizi.

Occorre inoltre ricordare che, in relazione al prestito obbligazionario denominato «TREVI-FINANZIARIA INDUSTRIALE S.P.A. 5,25% 2014 – 2019» CODICE ISIN IT0005038382 quotato sul Segmento Extra MOT PRO di Borsa Italiana S.p.A. del valore di Euro 50.000.000,00 (il “Prestito”), lo scorso 10 marzo 2017 si è tenuta un'Assemblea degli Obbligazionisti che ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto: (a) la concessione di un waiver alla verifica dei parametri finanziari previsti dall'art. 12 (Impegni dell'Emittente), romanini (vii) e (viii) del Regolamento del Prestito e (b) le correlate modifiche all'art. 7 (Interessi) e dell'art. 12 (Impegni dell'Emittente) del Regolamento del Prestito. Tali richieste di modifiche si sono rese necessarie a seguito della chiusura del terzo trimestre 2016 che ha portato risultati sotto le aspettative a causa della forte riduzione di ricavi del settore Oil&Gas e che avrebbero potuto portare, come poi è successo, il Gruppo a non essere in grado di rispettare i parametri finanziari indicati, ante modifica, all'interno del regolamento del prestito.

Infine, quanto al summenzionato prestito obbligazionario, si ricorda che il 4 agosto 2017 è stata convocata un'ulteriore Assemblea degli Obbligazionisti al fine di assumere alcune delibere relative, in particolare: (i) alla nomina di un rappresentante comune; (ii) alla richiesta di sospensione di

alcuni articoli del regolamento del prestito ai sensi dei quali gli Obbligazionisti potrebbero deliberare di esercitare i rimedi ivi previsti (inclusa la richiesta di rimborso anticipato del prestito) in conseguenza dell'avvio dei negoziati con gli istituti di credito per la sottoscrizione dello standstill e dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento; e (iii) ad alcune richieste di modifica del regolamento del prestito, volte a sospendere, per tutto il periodo di standstill, alcuni articoli ai sensi dei quali gli obbligazionisti sarebbero legittimati ad accelerare il prestito al verificarsi di determinati eventi (quali un cross default dell'Emittente).

L'assemblea - convocata per il 6 settembre u.s., in prima convocazione, e poi per il 20 settembre u.s., in seconda convocazione - non ha potuto approvare nessuna delle delibere sopra menzionate, in quanto non sono stati raggiunti i necessari quorum costitutivi.

Per completezza, si precisa che la mancata costituzione dell'assemblea e la mancata approvazione delle delibere in questione non ha, di per sé, alcun effetto sull'indebitamento derivante dal prestito obbligazionario.

Prevedibile evoluzione della Gestione

Le attuali condizioni dei mercati in cui opera il Gruppo Trevi, con particolare riferimento al settore *Oil&Gas*, associate alla complessa situazione del Gruppo, hanno richiesto alla direzione della Società di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito al presupposto della continuità aziendale.

In particolare, nella fase di preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017, la direzione aziendale ha effettuato una valutazione sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento e ha concluso di redigere il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017 nel presupposto della continuità aziendale sulla base delle aspettative legate alla realizzazione delle misure previste nel piano industriale descritto nel precedente capitolo, che comprendono incisivi interventi strutturali di natura economica ed organizzativa.

La direzione aziendale, nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività sia applicabile, ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno - ma non limitato - a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017.

Si evidenzia peraltro che, in ogni caso, la valutazione degli amministratori sul rispetto del presupposto della continuità aziendale comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

Si ritiene che, alla data odierna, le incertezze siano prevalentemente legate:

- alla effettiva sottoscrizione dell'accordo di "*standstill*" in corso di definizione nonché all'effettiva operatività delle linee di credito in conformità alle previsioni dello stesso e ai fabbisogni della Società e del Gruppo, con particolare riferimento alle linee di credito "per firma";

- alla positiva conclusione delle negoziazioni volte a recepire i contenuti di una possibile manovra finanziaria entro tempi ragionevolmente brevi (auspicabilmente già entro la conclusione del corrente esercizio), che preveda il riscadenziamento del debito nei confronti degli istituti di credito coerente con il piano, nonché al mantenimento delle linee di credito esistenti;
- al mancato esercizio, da parte degli obbligazionisti, dei rimedi previsti dal regolamento del prestito obbligazionario in conseguenza dell'attuale situazione nonché della prospettata manovra finanziaria e dei risultati del corrente esercizio;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nelle linee guida di piano ed alla riorganizzazione industriale.

L'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per gli altri versi dipende da fattori esterni che vanno valutati secondo criteri di ragionevolezza.

Nel complesso le rilevanti incertezze sopra rilevate possono fare sorgere significativi dubbi sulle capacità della Società e del Gruppo di continuare a operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, in considerazione:

- dell'avanzato stato di definizione, con gli istituti di credito, della sottoscrizione dell'accordo di *standstill* in relazione alla quale gli istituti di credito coinvolti che rappresentano più del 98% dell'indebitamento finanziario complessivo, per il tramite del loro *advisor* legale hanno confermato, tramite l'invio di una *comfort letter*, di avere l'intenzione di sottoporre la proposta dell'accordo di *standstill* ai propri organi deliberanti (peraltro, alcuni di essi avrebbero già favorevolmente deliberato), pur senza assumere impegni irrevocabili al riguardo;
- della conseguente disponibilità, da parte degli istituti di credito, a valutare le proposte che saranno avanzate dalla Società e a proseguire le negoziazioni in corso per l'individuazione di una manovra finanziaria che preveda una ridefinizione dell'attuale indebitamento finanziario del Gruppo secondo termini coerenti con il nuovo piano industriale, con lo scopo di addivenire alla sottoscrizione di un accordo di rimodulazione del debito con gli istituti finanziari entro il periodo di durata dello *standstill* (come eventualmente prorogato);
- dell'attuale mantenimento da parte della gran parte degli istituti finanziari delle linee di credito necessarie per finanziare l'operatività corrente del Gruppo;
- della ragionevole aspettativa, sulla base delle interlocuzioni fino ad oggi intervenute nonché dell'avanzamento delle trattative sull'accordo di *standstill*, che gli istituti di credito coinvolti consentano alla Società di operare a valere sulle linee di credito oggetto dello *standstill* in coerenza con le previsioni dello stesso e con i fabbisogni della Società e del Gruppo, con particolare riferimento alle linee di credito "per firma", necessarie alla Società al fine di emettere le garanzie bancarie richieste nell'ambito della propria attività;
- della ragionevole aspettativa che, sulla base delle negoziazioni in corso, l'accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario possa essere sottoscritto in tempi ragionevoli, auspicabilmente entro il 31 dicembre 2017 (data di scadenza della proposta di accordo di *standstill*, che comunque prevede la possibilità di essere estesa con il consenso di una percentuale di istituti pari a circa il 70% degli stessi), e che, pertanto, la Società e il

Gruppo potranno disporre di adeguate risorse finanziarie atte a garantire il mantenimento dell'operatività in un prevedibile futuro;

- del mancato intervento degli obbligazionisti nell'assemblea che è stata convocata per il 6 settembre u.s., in prima convocazione, e poi per il 20 settembre u.s., in seconda convocazione, con conseguente impossibilità di raggiungere il necessario quorum costitutivo che può essere letto come un'indicazione circa la mancanza di interesse da parte degli Obbligazionisti a far valere le prerogative loro riconosciute ed un implicito riconoscimento dell'attuale situazione di fatto, essendo l'assemblea la sede preposta per esprimere il proprio parere sulle richieste di modifica al regolamento del prestito (inclusa la richiesta presentata dalla Società di sospensione di alcuni articoli del regolamento del prestito ai sensi dei quali gli Obbligazionisti potrebbero deliberare di esercitare i rimedi ivi previsti in conseguenza dell'avvio dei negoziati con gli istituti di credito per la sottoscrizione dello *standstill*);
- delle attività ad oggi intraprese al fine di porre in atto le misure e di raggiungere gli obiettivi previsti dall'aggiornamento del piano industriale 2018-2021.

hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017, in quanto ritengono ragionevole che la situazione di difficoltà che il Gruppo sta affrontando potrà essere superata tramite le suddette azioni intraprese e da intraprendere.

Tale decisione è naturalmente frutto di una valutazione che ha considerato, rispetto agli eventi e alle circostanze sopra enunciati, la probabilità di un loro avveramento. Consapevole dei limiti intrinseci di tale giudizio prognostico, il Consiglio di Amministrazione manterrà un costante controllo e monitoraggio sull'evoluzione dei suddetti fattori e sull'efficacia delle misure previste nel piano industriale (unitamente ad eventuali nuove circostanze che dovessero emergere), così da poter assumere senza indugio i necessari provvedimenti e correttivi.

Il dottor Roberto Carassai, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-*bis* del D.lgs. 58/98, come modificato, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

A proposito di Trevi:

Il Gruppo Trevi è leader a livello mondiale nell'ingegneria del sottosuolo (fondazioni speciali, scavo di gallerie e consolidamenti del terreno e realizzazione e commercializzazione dei macchinari e delle attrezzature specialistiche del settore); è anche attivo nel settore delle perforazioni (petrolio, gas, acqua) sia come produzione di impianti che come servizi prestati e nella realizzazione di parcheggi sotterranei automatizzati. Nato a Cesena nel 1957 conta più di 30 sedi e una presenza in oltre 80 Paesi. Il successo del Gruppo Trevi si basa sull'integrazione verticale tra le divisioni costituenti il Gruppo: la Divisione Trevi, che opera nei servizi specializzati dell'ingegneria del sottosuolo, la Divisione Petreven attiva nei servizi di perforazione petrolifera, la Divisione Soilmec, che produce e sviluppa i macchinari e gli impianti per l'ingegneria del sottosuolo e la divisione Drillmec che produce e sviluppa gli impianti per le perforazioni (petrolio, gas, acqua).

La capogruppo è quotata alla Borsa di Milano dal mese di luglio 1999.

I principali indicatori economici dell'esercizio 2016: Ricavi Totali € 1080.5 milioni; l'EBITDA € 75.7 milioni (EBITDA Margin 7%); l'EBIT €-38 milioni; il RISULTATO NETTO di Gruppo € -86.4 milioni. Maggiori informazioni sul sito Web: www.trevifin.com

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations:

Francesca Cocco

e-mail: investorrelations@trevifin.com

Ufficio Comunicazione di Gruppo:

Franco Cicognani

e-mail: fcicognani@trevifin.com

tel: +39/0547 319503

Ufficio Stampa:

Studio Mailander

tel: +39/011 5527 311

GRUPPO TREVI
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	30/06/2017	31/12/2016
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	99.010	102.398
Impianti e macchinari	194.552	215.737
Attrezzature industriali e commerciali	22.252	21.978
Altri beni	15.666	15.182
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.130	1.120
Totale Immobilizzazioni materiali	332.610	356.415
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di sviluppo	32.822	47.797
Diritti di brevetto indust. e utiliz. opere dell'ingegno	412	418
Concessioni, licenze, marchi	765	870
Avviamento	6.001	6.001
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.508	8.490
Altre immobilizzazioni immateriali	1.398	1.650
Totale Immobilizzazioni immateriali	49.906	65.226
Partecipazioni	1.375	2.631
-Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	27	31
-Altre partecipazioni	1.348	2.600
Attività fiscali per imposte anticipate	87.818	82.141
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	0	0
Altri crediti finanziari lungo termine	3.973	4.295
- di cui con parti correlate	2.381	2.662
Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine	19.018	20.946
Totale Immobilizzazioni finanziarie	112.184	110.013
Totale Attività non correnti	494.700	531.654
Attività correnti		
Rimanenze	348.012	352.398
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	477.059	493.642
- di cui con parti correlate	9.151	10.540
Attività fiscali per imposte correnti	25.677	32.424
Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoziati al fair value	281	0
Disponibilità liquide	159.049	301.133
Totale Attività correnti	1.010.078	1.179.597
TOTALE ATTIVITA'	1.504.778	1.711.251

GRUPPO TREVI
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(migliaia di Euro)

Patrimonio Netto	30/06/2017	31/12/2016
Capitale sociale e riserve		
Capitale sociale	82.290	82.290
Altre riserve	167.463	309.540
Utile portato a nuovo incluso risultato del periodo	75.500	80.539
Patrimonio Netto del Gruppo	325.253	472.369
Patrimonio Netto di terzi	6.946	10.371
Totale Patrimonio netto	332.199	482.740
PASSIVITA'		
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	13.440	62.798
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	34.981	37.599
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	0	1.126
Passività fiscali per imposte differite	50.268	29.790
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	18.068	19.729
Fondi a lungo termine	4.482	4.450
Altre passività a lungo termine	81	127
Totale passività non correnti	121.320	155.619
Passività correnti		
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	336.757	388.636
- di cui con parti correlate	3.626	2.968
Passività fiscali per imposte correnti	23.175	29.871
Finanziamenti a breve termine	652.269	600.012
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	23.654	40.035
Strumenti finanziari derivati a breve termine	918	447
Fondi a breve termine	14.485	13.891
Totale passività correnti	1.051.259	1.072.892
TOTALE PASSIVITA'	1.172.579	1.228.511
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.504.778	1.711.251

GRUPPO TREVI
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30/06/2017	30/06/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	445.013	494.204
- di cui con parti correlate	4.146	2.418
Altri ricavi operativi	15.828	25.047
Ricavi Totali	460.841	519.251
Materie prime e di consumo	142.236	213.171
Variazione rimanenze materie prime, suss.di consumo e merci	(1.952)	(20.053)
Costo del personale	125.678	120.983
Altri costi operativi	208.302	181.466
- di cui con parti correlate	2.631	4.038
Ammortamenti	27.530	32.644
Accantonamenti e svalutazioni	28.724	4.140
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(2.901)	(3.841)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	8.321	(34.811)
Risultato operativo	(75.097)	25.552
Proventi finanziari	1.090	751
(Oneri finanziari)	(12.821)	(14.847)
Utili/(perdite) su cambi	(10.716)	(17.165)
Proventi/(oneri) finanziari e utili/(perdite) su cambi	(22.447)	(31.261)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.562)	(303)
Risultato prima delle imposte	(99.106)	(6.012)
Imposte sul reddito	21.841	15.327
Utile/(perdita) del periodo	(120.947)	(21.339)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(118.326)	(23.576)
Interessi di minoranza	(2.621)	2.237
Risultato del Gruppo per azione:	(0,719)	(0,143)
Risultato del Gruppo per azione diluito:	(0,719)	(0,143)

GRUPPO TREVI
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	30/06/2017	30/06/2016
Utile/(perdita) del periodo	(120.947)	(21.339)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Riserva di cash flow hedge	259	10
Imposte sul reddito	(75)	(20)
Effetto variazione riserva cash flow hedge	184	(10)
Riserva di conversione	(28.978)	(23.393)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(28.794)	(23.403)
Risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	(149.741)	(44.742)
Azionisti della Società Capogruppo	(147.117)	(40.459)
Interessi di minoranza	(2.624)	(4.283)

GRUPPO TREVI
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota spettante a terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/16	82.290	315.322	167.302	564.914	14.658	579.572
Risultato del periodo			(23.578)	(23.578)	2.237	(21.341)
Altri utili / (perdite) complessivi		(16.883)		(16.883)	(6.520)	(23.403)
Totale utile/(perdita) complessivi	0	(16.883)	(23.578)	(40.461)	(4.283)	(44.744)
Destinazione risultato 2015 e distribuzione dividendi		363	(363)	0	(566)	(566)
Saldo al 30/06/16	82.290	298.803	143.361	524.453	9.809	534.262
Saldo al 01/01/17	82.290	309.540	80.539	472.369	10.371	482.740
Risultato del periodo			(118.326)	(118.326)	(2.621)	(120.947)
Altri utili / (perdite) complessivi		(28.790)		(28.790)	(3)	(28.793)
Totale utile/(perdita) complessivi	0	(28.790)	(118.326)	(147.116)	(2.624)	(149.740)
Destinazione risultato 2016 e distribuzione dividendi		(113.287)	113.287	0	(801)	(801)
Saldo al 30/06/17	82.290	167.463	75.500	325.253	6.946	332.199

GRUPPO TREVI
BILANCIO CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

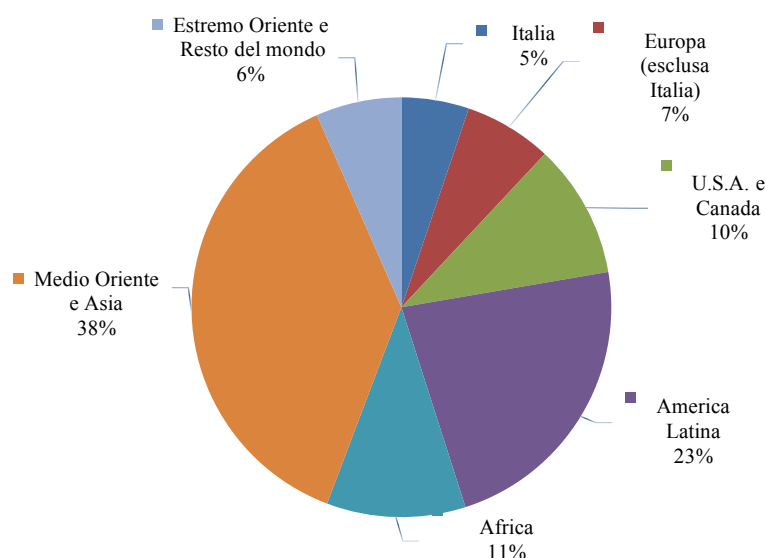
(in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		30/06/2017	30/06/2016
	Risultato netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi	(120.947)	(21.339)
	Imposte sul reddito	21.841	15.327
	Risultato prima delle imposte	(99.106)	(6.012)
	Ammortamenti e svalutazioni	39.467	32.644
	(Proventi)/Oneri finanziari	11.731	14.096
	Variazione dei fondi per rischi ed oneri e del fondo benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.035)	(893)
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.562	303
	(Plusvalenze) / minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni	382	369
(A)	Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Capitale Circolante	(47.000)	40.507
	(Incremento) / decremento crediti commerciali	16.494	137.217
	(Incremento) / decremento rimanenze	4.386	(41.082)
	(Incremento) / decremento altre attività	3.409	14.184
	Incremento / (decremento) debiti commerciali	(28.628)	(86.140)
	Incremento / (decremento) altre passività	(30.849)	(14.627)
(B)	Variazione del capitale circolante	(35.188)	9.552
(C)	Interessi passivi ed altri oneri pagati	(11.731)	(14.096)
(D)	Imposte pagate	(507)	(558)
(E)	Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A+B+C+D)	(94.427)	35.405
	Attività di investimento		
	(Investimenti) operativi	(21.684)	(15.337)
	Disinvestimenti operativi	5.908	9.102
	Variazione netta delle attività finanziarie	(305)	(781)
(F)	Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento	(16.081)	(7.016)
	Attività di finanziamento		
	Altre variazioni incluse quelle di terzi	(14.544)	(4.169)
	Variazioni di prestiti, finanziamenti, strumenti finanziari derivati	(8.777)	(12.019)
	Variazioni di passività per leasing finanziario e altri finanziatori	(18.998)	(17.710)
	Pagamento dividendi agli azionisti della Capogruppo e di minoranza	0	(566)
(G)	Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(42.318)	(34.464)
(H)	Variazione netta delle disponibilità monetarie (E+F+G)	(152.826)	(6.075)
	Disponibilità liquide iniziali al netto di scoperti	293.708	290.490
	Variazione netta delle disponibilità monetarie	(152.826)	(6.075)
	Disponibilità liquide finali al netto di scoperti	140.882	284.415
	Descrizione	30/06/2017	30/06/2016
	Disponibilità liquide	159.049	292.021
	Scoperti conti correnti ordinari	(18.166)	(7.606)
	Disponibilità liquide finali al netto di scoperti	140.882	284.415

GRUPPO TREVI RICAVI TOTALI

(In migliaia di Euro)

Area geografica	30/06/2017	%	30/06/2016	%	Variazioni	%
Italia	23.965	5,2%	28.475	5,5%	(4.511)	-15,8%
Europa (esclusa Italia)	31.193	6,8%	38.452	7,4%	(7.259)	-18,9%
U.S.A. e Canada	47.638	10,3%	55.552	10,7%	(7.915)	-14,2%
America Latina	104.863	22,8%	91.612	17,6%	13.252	14,5%
Africa	49.331	10,7%	114.251	22,0%	(64.920)	-56,8%
Medio Oriente e Asia	173.452	37,6%	143.084	27,6%	30.368	21,2%
Estremo Oriente e Resto del mondo	30.399	6,6%	47.825	9,2%	(17.426)	-36,4%
RICAVI TOTALI	460.841	100%	519.251	100%	(58.410)	-11,2%



GRUPPO TREVI LINEA DI PRODOTTO

(In migliaia di Euro)

	30/06/2017	%	30/06/2016	%	Variazioni	Var.%
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua	32.878	7%	92.216	18%	(59.338)	-64,3%
Attività di perforazione	60.412	13%	50.572	10%	9.840	19,5%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(463)		(665)		202	
Sub-Totale Settore Oil & Gas	92.827	20%	142.123	27%	(49.296)	-34,7%
Lavori speciali di fondazioni	287.173	62%	278.125	54%	9.048	3,3%
Produzione macchinari speciali per fondazioni	97.034	21%	124.485	24%	(27.451)	-22,1%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(7.013)		(10.550)		3.537	
Sub-Totale Settore Fondazioni (Core Business)	377.194	82%	392.060	76%	(14.866)	-3,8%
Capogruppo	13.301		13.443		(141)	-1,1%
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(22.482)		(28.375)		5.894	
GRUPPO TREVI	460.841	100%	519.251	100%	(58.410)	-11,2%

SETTORE FONDAZIONI (Core Business) SINTESI ECONOMICA

(In migliaia di Euro)

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione	Var. %
RICAVI TOTALI	377.194	392.060	(14.866)	-3,8%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	747	20.098	(19.351)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.484	2.913	(429)	
VALORE DELLA PRODUZIONE	380.425	415.072	(34.646)	-8,3%
Consumi di materie prime e servizi esterni	267.763	267.384	379	0,1%
Oneri diversi di gestione	7.397	4.890	2.507	
VALORE AGGIUNTO	105.265	142.797	(37.532)	-26,3%
<i>% sui Ricavi Totali</i>	27,9%	36,4%		
Costo del lavoro	86.877	82.665	4.212	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	18.388	60.132	(41.744)	-69,4%
<i>% sui Ricavi Totali</i>	4,9%	15,3%		
Ammortamenti	18.169	22.783	(4.614)	
Accantonamenti e Svalutazioni	11.589	1.689	9.900	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(11.370)	35.660	(47.030)	-131,9%
<i>% sui Ricavi Totali</i>	-3,0%	9,1%		

SETTORE FONDAZIONI (Core Business) SINTESI PATRIMONIALE

(In migliaia di Euro)

Stato patrimoniale Fondazioni	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	Var %
A) Immobilizzazioni	253.588	273.790	(20.202)	-7,4%
- Rimanenze	291.912	287.275	4.637	
- Crediti commerciali	296.691	324.148	(27.457)	
- Debiti commerciali (-)	(224.209)	(253.612)	29.403	
- Acconti (-)	(77.477)	(114.004)	36.527	
- Altre attività (passività)	(5.559)	(9.332)	3.772	
B) Capitale d'esercizio netto	281.357	234.476	46.881	20,0%
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	534.945	508.266	26.679	5,2%
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(15.363)	(16.822)	1.459	-8,7%
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	519.582	491.444	28.138	5,7%
<i>Finanziato da:</i>				
F) Patrimonio Netto di Gruppo	301.503	363.953	(62.450)	-17,2%
G) Capitale e riserve di terzi	7.763	10.468	(2.705)	
H) Posizione Finanziaria Netta	210.316	117.023	93.293	79,7%
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	519.582	491.444	28.138	5,7%

SETTORE OIL & GAS SINTESI ECONOMICA

(In migliaia di Euro)

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione	Var.%
RICAVI TOTALI	92.827	142.123	(49.296)	-34,7%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(9.104)	12.969	(22.073)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	418	928	(510)	
VALORE DELLA PRODUZIONE	84.141	156.021	(71.880)	-46,1%
Consumi di materie prime e servizi esterni	80.284	115.198	(34.914)	
Oneri diversi di gestione	5.885	3.516	2.369	
VALORE AGGIUNTO	(2.028)	37.307	(39.335)	-105,4%
% sui Ricavi Totali	-2,2%	26,2%		
Costo del lavoro	35.973	36.016	(43)	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(38.002)	1.290	(39.292)	na
% sui Ricavi Totali	-40,9%	0,9%		
Ammortamenti	8.620	9.873	(1.253)	
Accantonamenti e Svalutazioni	17.134	2.351	14.783	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(63.756)	(10.934)	(52.822)	-483,1%
% sui Ricavi Totali	-68,7%	-7,7%		

SETTORE OIL & GAS SINTESI PATRIMONIALE

(In migliaia di Euro)

Stato patrimoniale Fondazioni	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	Var %
A) Immobilizzazioni	99.224	122.659	(23.435)	-19,1%
- Rimanenze	195.269	217.079	(21.810)	
- Crediti commerciali	122.554	127.983	(5.429)	
- Debiti commerciali (-)	(95.897)	(93.426)	(2.471)	
- Acconti (-)	(24.478)	(23.928)	(551)	
- Altre attività (passività)	23.932	29.479	(5.547)	
B) Capitale d'esercizio netto	221.380	257.187	(35.807)	-13,9%
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	320.604	379.846	(59.242)	-15,6%
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(1.709)	(1.817)	108	-5,9%
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	318.895	378.029	(59.134)	-15,6%
<i>Finanziato da:</i>				
F) Patrimonio Netto di Gruppo	14.417	45.275	(30.858)	-68,2%
G) Capitale e riserve di terzi	(469)	940	(1.409)	
H) Posizione Finanziaria Netta	304.947	331.814	(26.867)	-8,1%
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	318.895	378.029	(59.134)	-15,6%